

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ALESSIO NOLAN

## La fede e il genoma

Molti scienziati sono credenti e ritengono che ogni scoperta scientifica è un passo in avanti nella spiegazione di come Qualcuno ha pensato che andasse regolato il mondo. Anche Francis Collins, già direttore del «Progetto genoma». Una volta ateo convinto ha cambiato idea.

**RISPOSTA** ■ Non ho mai capito, neanche quando ero credente, perché si ostina tanto, la Chiesa, a difendersi dai progressi della scienza. La fede dei credenti è sopravvissuta alla rivoluzione copernicana e può sopravvivere tranquillamente alle scoperte di Darwin. Immaginare che l'atto creativo originario sia stato quello legato alla produzione della vita e che le potenzialità del genoma si siano espresse nel corso dei millenni è molto più credibile del racconto di una creazione, per tappe, in sette giorni. Accettando poi magari anche l'idea per cui, ad un certo livello di sviluppo del genoma, è stata l'intelligenza umana che di quel genoma è comunque il risultato quella che ci ha aiutato a programmare le nascite per preparare nel modo migliore il nido di cui i nostri figli avranno bisogno. Condannare chi utilizza il genoma per andare avanti non potrebbe essere, per chi in Dio davvero crede, un modo di offendere il Suo più grande miracolo, quello di una creazione che si inverte ogni giorno nel corso del viaggio affascinante che va dalla prima scintilla della vita fino al più evoluto dei prodotti del pensiero?

FABIO BARZAGLI

## Donne e donne

Nelle case italiane, ma anche nei tribunali ed in politica c'è in atto uno scontro importante che riguarda le sorti della «famiglia italiana» e che vede impegnate donne su entrambi i fronti opposti. Da una parte donne ciniche e manipolatrici che nelle separazioni (nel 74% da loro richieste, Istat) inventano terribili calunnie col fine di ottenere casa, soldi e figli. Dall'altra donne oneste ed evolute, donne che lavorano e che imparano il mondo con l'intelligenza

di farne esperienza diretta. Qui sotto solo alcune delle molte coraggiose testimonianze, forse impopolari, ma reali: «sempre più spesso si ricorre alla querela del coniuge per risolvere a proprio favore i contenziosi civili per l'affidamento dei figli o per l'assegno di mantenimento» - Barbara Bresci, giudice Pubblico Ministero. «I padri oggi danno più presenza materiale, affettiva, ma poi al momento della separazione e del divorzio vengono accompagnati gentilmente alla porta, indicando la cifra mensile da versare per i figli e i giorni di visita non trattabili» Maria Pia Sabatini, avvocato. «I primi dati raccolti dalla se-

zione antistalking dei Carabinieri dimostrano che, contrariamente a quanto comunemente si immaginava, a rendersi colpevoli di atti persecutori sono anche molte donne». Mara Carfagna, Ministro Pari Opportunità. «Con l'affido condiviso molte donne si sono ulteriormente agguerrite, perché si sentono minacciate nella loro primaria importanza verso i figli e non accettano facilmente questa parità», Sarah Viola, psicologa

MARCO PATRINO

## La crisi colpirà ancora

Aziende e lavoratori o aspiranti lavoratori hanno una visione condivisa su un punto ben preciso: la crisi economica sarà tutt'altro che passeggera. Nel 2010 oltre 100 mila aziende agricole cesseranno la propria attività. Nel corso del 2009, più di 30 mila aziende hanno anticipato le festività natalizie. Si prevede un danno economico di oltre 10 miliardi, una vera e propria "ecatombe" economica. Inoltre, l'84% degli imprenditori boccia il governo sul fronte della lotta alla crisi: per il 44% delle aziende, le politiche adottate dal governo non sono sufficientemente efficaci. Per il 40% delle aziende, le politiche anti-crisi del governo non sono per nulla efficaci. Soltanto una minoranza di aziende, precisamente il 15%, ritiene che le politiche del governo sono state efficaci. L'inchiesta è stata realizzata dalla società Business International su un campione di 50 mila imprese e 180 mila imprenditori.

LUCIANO COMIDA

## Attualità di Piero Gobetti

Indovinate chi ha scritto queste cose. «La moderazione serve solo a na-

scondere il desiderio di eludere le responsabilità. L'Italia è un paese di cortigiani che gioca sempre sull'unanimità, pronto a farsi comandare da un tiranno ma nello stile più paesano e giocondo. Mentre la solennità della crisi imporrebbe ai cittadini l'imperativo della coerenza, della libera lotta politica, di una opposizione senza illusioni e senza ottimismo, una opposizione eterna e sterile che dia il diritto di pensare alla lotta politica di domani. Invece in Italia i partiti di opposizione temono ad ogni istante di essere stati troppo intransigenti, e si affrettano a moderare le loro affermazioni, a piegarsi all'opportunismo...». Chi ha scritto queste parole? Piero Gobetti, uno dei più grandi intellettuali italiani del Novecento, più volte aggredito dai fascisti, mai più riavutosi dalle ferite, costretto a espatriare in Francia, morto esule a Parigi il 15 febbraio 1926. A venticinque anni.

LUCIANO CANEPA

## Al Capone

«..... Cosa dirà il popolo? Che razza di giustizia è questa?» Non pensere mica che queste frasi le dirà il Presidente del Consiglio quando, come ha detto, «.... parlerò agli Italiani». Vi sbagliate. Le disse Al Capone dopo la condanna per evasione fiscale.

PRECISAZIONE

## Il disegno...

Il disegno di copertina de l'Unità di ieri è di Fabio Magnasciutti. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

## Doonesbury

